

S. M. S.

Prendo in Vostro Padre

D. V.

Se fosse stato di mio assoluto arbitrio appena ricevuto la sua prima carissima le avrei risposto, ma proprio non si è potuto, anche perché V. R. mi dicea che tosto avrebbe scritto un'altra sua come veramente ha fatto e per le quali me le confesso sommamente obbligato.

Debbo primieramente esprimere il mio gran piacere provato nel conoscere il suo felice arrivo in Marsiglia e le fortune di mare superate, quantunque tanto cattive specialmente nell'ultima nottata. Non potea poi esser altrimenti di non provar de' disturbi in tutta la persona con que' strapareri significatimi; sono contentissimo del suo ristabilimento e voglio sperare non accadrà altro, ma s'abbia riguardo e specialmente non prenda freddo, il caldo non può ripararsi, ma al freddo v'è sempre rimedio. Stia poi sicuro che le sue lettere non le leggerà altri che il p. Rosa grata il suo comando. Cappelletto le ha spedito dentro una sua lettera una bella macchia solare osservata qui il 26 del passato agosto, e mi dice di salutarla tanto tanto. Il p. Rosa ha osservato nella notte del 21 la Cometa di Enche ma è tanto debole che appena sopporta l'illuminazione del campo. Delle lettere spedite a V. R. le do qui un sunto di alcune, conforme siamo rimasti d'accordo. Il p. Dionisi scrive che il Barometrografo va costruendosi dal bravo suo macchinista Cafarri, e vorrebbe sapere se dopo le descrizioni ricevute l'anno passato ve ne sieno state delle altre. Vorrebbe poi una copia de' nuovi saggi filosofici del p. Panciani, ma l'occasione che egli accenna del p. Manganothi è già partita. Il prof. Matteucci scrive da Pisa che nel suo gabinetto possiede un Equatoriale ed uno strumento di passaggi, cui vorrebbe disporre onde preza V. R. perché s'impegni presso il Duca di Nigevano e col Governo se volessero farne acquisto per Ancona o altrove a prezzi modicissimi; il primo 10. mila franchi, il secondo 6. mila; ma sarà roba più da museo che da osservatorio. Un tal padre Francesco Sena Baronabita suo antico solare, scrive una lunga lettera in cui dopo fatti i soliti elogi preza V. R. a dargli un qualche schiarimento intorno un nuovo osservatorio che vuol creare nel suo Reale Liceo Carlo Alberto in Moncalieri presso Torino. Il Generale Sabine con una delle sue solite letterine preza V. R. far presto recarsi a Londra perché vorrebbe condurlo seco in Iscoria. Altre cose di qualche importanza non mi pare che pure non crede interessante una lettera scritta dal padre Giordani astronomo in Albano, con cui dimanda un qualche schiarimento intorno la Cometa di Carlo V., che di



ce riapparire in questi giorni, ed anzi ha inteso che alcuni veliterni già  
abbian in cielo veduto qualche cosa; eppure a Nettuno il vino è ancora caris-  
simo! La Bibliothèque universelle de Genève riporta quasi per exten-  
sum il suo articolo pubblicato nel Astron. Nachr. Mi dica V. M. se è bene  
informare o far informare quel religioso di Moncalieri ed il prof. Matteucci  
della sua assenza.

Speriamo poi che le ~~su~~ i suoi lavori faranno assai più for-  
tuna a Parigi e Londra, di quel che l'hanno fatto a Marsiglia.

Auguro a V. M. un prosequimento felice nel suo viaggio ed io  
non mancherò debolmente raccomandarla al Signore perchè tutto rie-  
sca a gloria sua, e la conservi sana. Di S. S. S. molto mi racco-  
mando ed assequiandola distintamente passo a protestarmi con  
tutto il rispetto

Roma 1° settembre 1858

Riguardo alla lettera del Generale Sabine  
il p. Mosca tosto che avrà un momento di  
tempo le significherà ogni cosa in tanto suo Loro in P. S.  
m'incaricò di salutarla tanto a suo nome. Fran. Marchetti S. J.

Per la Commissione del Comm. Vinmercato  
il numero civico della casa è Excompton  
John square 45 e non 36.



1893  
FEB 11  
12.1.1893

10

For  
Mrs. J. W. [unclear]  
[unclear] [unclear] [unclear]  
[unclear] [unclear] [unclear]  
[unclear] [unclear] [unclear]

10/20/93



1858  
 1858  
 1858

10



Au Révérend Père  
 le Père Ange Secchi  
 France  
 Rue des Portes N. 18 Paris



1858